



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

FATTURE DI FINE ANNO PER LE IMPRESE SEMPLIFICATE: COME GESTIRE CORRETTAMENTE L'IMPUTAZIONE DEI RICAVI NEL REGIME DI CASSA VIRTUALE

Publicato il 30 Gennaio 2025 di Sabatino Pizzano



Ogni anno, con l'avvicinarsi della fine del periodo d'imposta, molti contribuenti in regime di contabilità semplificata si trovano a fronteggiare una questione delicata: **come gestire le fatture emesse negli ultimi giorni di dicembre?** È possibile posticipare la registrazione al nuovo anno fiscale per attribuire i relativi ricavi al periodo successivo? La risposta, che non è sempre intuitiva, dipende dal regime contabile adottato e dalle norme che regolano la registrazione e l'imputazione dei ricavi.

Il regime di cassa virtuale: cos'è e come funziona

Il regime di cassa virtuale è una particolare forma di gestione contabile prevista per le imprese minori che operano in regime di contabilità semplificata. Introdotto dall'articolo 18, comma 5, del **DPR n. 600/1973**, questo sistema consente di **determinare i ricavi e i costi sulla base della registrazione IVA delle fatture**, senza la necessità di annotare separatamente gli incassi e i pagamenti.

A differenza del regime di cassa ordinario, dove i ricavi e i costi vengono imputati in base al momento in cui avviene l'effettivo incasso o pagamento, nel regime virtuale si presume che la data di registrazione coincida con quella dell'incasso o pagamento. **Questa presunzione è assoluta**, il che significa che non può essere contestata.

In pratica, l'imprenditore che adotta il regime di cassa virtuale può evitare una doppia registrazione (una per l'IVA e una per la contabilità), utilizzando esclusivamente i registri IVA per determinare il reddito. Questo semplifica notevolmente la gestione amministrativa, ma comporta alcune implicazioni che devono essere comprese a fondo per evitare errori.

Registrazione delle fatture: quando e come farla

La normativa IVA, in particolare l'articolo 23 del **DPR n. 633/1972**, stabilisce che le fatture emesse devono essere annotate nel registro delle fatture entro termini ben definiti. Per le fatture ordinarie, la registrazione deve avvenire **entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione**, rispettando l'ordine cronologico della numerazione.

Nel caso delle **fatture differite**, emesse per operazioni documentate da DDT (documento di trasporto) o simili, il termine di registrazione è il **15° giorno del mese successivo a quello di emissione**, ma con riferimento al mese in cui l'operazione è stata effettuata.

*Ad esempio, se un contribuente emette una fattura ordinaria il 30 dicembre 2024, questa può essere registrata entro il 15 gennaio 2025. Tuttavia, ai fini IVA, la fattura sarà riferita al mese di dicembre 2024. Questo aspetto è cruciale per evitare errori nella liquidazione dell'imposta. Per i contribuenti che liquidano l'IVA trimestralmente, il termine di registrazione si estende **fino alla fine del mese successivo al trimestre di riferimento**.*

Imputazione dei ricavi: le regole per il regime di cassa virtuale

Nel regime di cassa virtuale, **la registrazione delle fatture ai fini IVA determina automaticamente l'imputazione dei ricavi ai fini delle imposte sui redditi**. Questo significa che il momento in cui il ricavo viene considerato "incassato" corrisponde alla data di registrazione della fattura.

Ad esempio, se una fattura emessa il 30 dicembre 2024 viene registrata il 10 gennaio 2025 da un contribuente in regime di contabilità semplificata e liquidazione IVA mensile, il relativo ricavo sarà attribuito al periodo d'imposta 2025. Analogamente, un contribuente che liquida l'IVA trimestralmente e registra la stessa fattura il 25 gennaio 2025, dovrà considerare il ricavo nel periodo d'imposta 2025.

Questa regola, però, non modifica l'obbligo di riferire la fattura al periodo di effettuazione delle operazioni ai fini IVA. Pertanto, anche se il ricavo è imputato al 2025, la fattura sarà inclusa nella liquidazione IVA di dicembre 2024 o dell'ultimo trimestre 2024.

Esempi pratici

Per comprendere meglio queste regole, vediamo due casi concreti:

- **Liquidazione mensile IVA:** Mario, titolare di una piccola impresa, emette una fattura il 29 dicembre 2024. Decide di registrarla il 12 gennaio 2025. In questo caso, ai fini delle imposte sui redditi, il ricavo sarà attribuito al 2025. Tuttavia, per l'IVA, la fattura sarà inclusa nella liquidazione di dicembre 2024.
- **Liquidazione trimestrale IVA:** Anna, artigiana in regime semplificato, emette una fattura il 30 dicembre 2024. La registra il 28 gennaio 2025. Anche in questo caso, il ricavo sarà imputato al 2025, ma la fattura contribuirà alla liquidazione IVA del quarto trimestre 2024.

Considerazioni finali

Il regime di cassa virtuale offre una significativa semplificazione per i contribuenti minori, ma richiede una gestione attenta delle scadenze e delle registrazioni. **Posticipare la registrazione delle fatture di fine anno può essere una strategia utile per differire l'imputazione dei ricavi al nuovo periodo d'imposta**, ma è fondamentale rispettare i termini previsti per la liquidazione IVA e la registrazione contabile.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA